

**L.R. 24/2003 “SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI CONNESSI”
PROGRAMMA ANNUALE 2024**

**CRITERI E PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI, DELLE
RACCOLTE E DELLE ALTRE STRUTTURE**

Normativa di riferimento

Legge Regionale 24/2003 “Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi”.

Soggetti destinatari

Per l'anno in corso, i contributi previsti dalla L.R. 24/2003, art. 12, comma 1, lettere f), g) e h) sono destinati al sostegno e rafforzamento delle reti museali presenti sul territorio regionale, sia quelle che hanno realizzato i progetti finanziati con i precedenti programmi annuali, sia di nuova istituzione.

Nel primo caso, dovranno essere confermati almeno i tre quarti dei componenti del raggruppamento beneficiario dell'ultimo finanziamento ricevuto, fermo restando che la rete dovrà essere costituita da almeno 8 strutture. Le reti potranno, inoltre, prevedere l'ingresso di nuove strutture aggiuntive e il capofila può anche essere variato rispetto a quello individuato per i precedenti programmi annuali.

Nel caso di reti di nuova istituzione, si ricorda che un Museo non può partecipare a più di una rete e che la domanda deve essere presentata da un capofila formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto. Il capofila sarà assegnatario del contributo e responsabile dell'intervento stesso.

Interventi finanziabili

Nella domanda di contributo deve essere eventualmente richiamato il progetto realizzato con i precedenti programmi annuali, indicando la composizione della rete e le eventuali modifiche nella composizione (strutture in entrata e in uscita, fatto salvo quanto previsto nel precedente paragrafo).

Il progetto di valorizzazione dei beni culturali musealizzati nelle strutture individuate potrà tenere conto di quanto già realizzato e, in particolare, dovranno essere previste iniziative volte a rafforzare la sostenibilità del progetto di rete di rete.

Le iniziative da programmare dovranno comunque tenere in considerazione la più favorevole condizione sanitaria e la conseguente possibilità di incrementare le visite e le attività *on site*.

Considerati come obiettivi sempre validi l'incremento dei visitatori, l'ottimizzazione delle modalità di gestione e anche l'incremento del numero degli operatori retribuiti impiegati nelle attività di gestione, i progetti dovranno tuttavia tenere conto di modalità alternative di fruizione museale che si possono definire *on site*, *off site* e *online*, intendendo con ciò attività e materiali divulgativi che possano essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative o a distanza e come contenuti digitali sul web.

I progetti, laddove possibile, dovranno inoltre realizzare azioni coordinate con iniziative di livello regionale (es. *Umbria culture for family*) a cui le strutture della rete partecipano, integrandone e rafforzandone le attività di informazione e partecipazione.

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno tenere presente e valorizzare gli strumenti e i materiali informativi già realizzati dalla propria rete, dalle altre reti, nonché da progetti di ambito regionale.

Il costo complessivo dei progetti dovrà essere compreso tra € 20.000,00 e i € 40.000,00.

Il progetto, nella sua parte di sviluppo, dovrà indicare i potenziali destinatari delle iniziative; ad esempio, a titolo non esaustivo: famiglie, scuole di ogni ordine e grado, università e agenzie formative; gruppi organizzati e associazioni; pubblici svantaggiati o normalmente non frequentanti i musei; residenti; attività turistiche.

I progetti potranno prevedere la realizzazione di attività integrate con quelle di altri istituti e luoghi della cultura, *in primis* biblioteche e archivi storici. Gli interventi potranno essere attivati anche in collaborazione con altri soggetti, oltre a quelli culturali: istituti scolastici; soggetti pubblici e privati portatori di interesse nel territorio di riferimento; imprese profit e non profit.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione possono essere compresi interventi, quali:

- attività di divulgazione e educazione al patrimonio culturale;
- interventi di arteterapia e progetti legati alla fruizione di musei e altri luoghi della cultura destinati alle famiglie e alle comunità con presenza di soggetti svantaggiati;
- progettazione e realizzazione e disseminazione di kit didattici utilizzabili anche al di fuori delle sedi museali anche attraverso protocolli di collaborazione con le scuole;
- progettazione e realizzazione e disseminazione di kit per target famiglie;
- traduzioni in ulteriori lingue oltre a quella/e già predisposta/e;
- organizzazione di iniziative culturali collaterali all'attività museale riguardanti il territorio di riferimento dei musei della rete;
- attività incentrate sulla partecipazione attiva degli utenti;
- attività di comunicazione e di promozione del progetto di valorizzazione sui canali social (fino al 10% dell'importo complessivo del progetto).
- materiali informativi e di supporto all'intervento di valorizzazione (ad esempio: filmati, visite virtuali, unità di teledidattica, schede, etc.) .

I materiali didattici e informativi dovranno essere realizzati in italiano e almeno in lingua inglese.

Tutti i materiali realizzati potranno essere riutilizzati e diffusi anche attraverso i portali e i canali di comunicazione della Regione Umbria.

Nei progetti potrà essere prevista una quota di spese generali e del personale non superiore al 10%. Le spese di personale possono essere riconosciute, proporzionate alle ore lavoro destinate esclusivamente al progetto, non superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto. Tra le spese generali potranno essere ricomprese spese per agevolare la partecipazione delle famiglie (fasciatoi, marsupi porta bebè, passeggini).

È richiesta una quota minima di cofinanziamento pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Criteria per l'assegnazione del contributo

In considerazione delle risorse disponibili, ad ogni progetto verrà attribuita una quota fissa di contributo uguale per tutti – che comunque non potrà essere superiore al 40% del costo totale del progetto - e una quota variabile in base al numero delle strutture partecipanti alla rete che non potrà essere superiore al 40%.

Una premialità verrà attribuita in considerazione dell'adesione della rete (con almeno metà delle strutture del raggruppamento) a uno o più progetti di ambito regionale e/o nazionale.

In particolare, sarà oggetto di premialità la presenza nella rete di almeno la metà dei musei partecipanti al progetto regionale *Umbria culture for family* attraverso la richiesta di assegnazione del Marchio in base ai criteri definiti con D.G.R. n. 255 del 23/3/2022.

Nel caso ricorrano le condizioni di attribuzione di una o entrambe le premialità, la quota variabile assegnata con riguardo al numero dei musei aderenti sarà incrementata come da tabella.

In considerazione della quota minima del 20% di cofinanziamento richiesta ai beneficiari, l'importo massimo del contributo non potrà superare l'80% del costo complessivo dell'intervento.

SINTESI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO

QUOTA FISSA	Max 40% del costo totale del progetto	
QUOTA VARIABILE	Max 40% del costo totale progetto	In base al numero delle strutture partecipanti alla rete
PREMIALITÀ Richiesta Marchio Umbria Culture for family (almeno metà delle strutture della Rete)	Il parametro delle strutture partecipanti ai fini del calcolo della quota variabile è aumentato di due unità	

Ulteriori parametri per l'attribuzione dei contributi potranno essere individuati con atto della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, in funzione delle risorse disponibili e delle domande pervenute.

Periodo di attuazione degli interventi

Le domande possono fare riferimento ad interventi svolti o da svolgersi nel periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica di cui all' Allegato 2 e il richiedente dovrà indicare:

- i dati generali del capofila e l'elenco degli altri musei associati ai fini della presentazione della richiesta di contributo;
- le modalità di gestione dei singoli musei/strutture associati, indicando per ciascuno il numero di addetti impiegati (interni e esterni al soggetto titolare) retribuiti;
- il quadro economico dell'intervento;
- l'indicazione di eventuali accordi con altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di valorizzazione;
- l'impegno a cofinanziare l'intervento di valorizzazione, in caso di assegnazione di contributo, almeno per il 20% del costo totale dell'intervento stesso;
- se l'attività per la quale è richiesto il contributo beneficia di altri finanziamenti;
- l'indicazione del responsabile del progetto di valorizzazione.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- progetto dettagliato, redatto sul facsimile nell'Allegato 2;
- formale individuazione del capofila da parte dei rappresentanti legali dei musei associati e approvazione del progetto cui si riferisce la richiesta di contributo.

La domanda deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante o dal Responsabile del procedimento.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica allegata (Allegato 2). Gli allegati non dovranno superare complessivamente le dimensioni di 4 MB.

Cofinanziamento

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.

Termini di presentazione

Le domande dovranno pervenire entro il termine del **5 GIUGNO 2024** al Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria.

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

Non saranno ammesse alla valutazione le domande trasmesse oltre la data di scadenza.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di attuazione, erogazione e rendicontazione del contributo

Gli interventi dovranno essere **riferiti all'anno 2024** e possono essere stati avviati anche prima della concessione del contributo.

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno far pervenire al Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche la **dichiarazione** attestante l'**avvio** degli interventi e quella attestante l'**ultimazione** degli interventi finanziati secondo i modelli ed entro le date che verranno stabilite nella Determinazione Dirigenziale di approvazione del Programma annuale 2024.

I contributi saranno erogati a saldo, previa presentazione della rendicontazione prevista.

Per l'erogazione del contributo ai soggetti privati ed ecclesiastici, questi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, e comunque non oltre il **15 marzo 2025**:

- un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata all'atto della domanda;
- una relazione illustrativa sulle attività svolte;
- un elenco dei materiali prodotti e copia cartacea/digitale degli stessi, anche con riferimento alla corretta applicazione della dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e del marchio istituzionale della Regione;
- eventuale rassegna stampa.

Obblighi derivanti dal contributo

Il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione "**Realizzato con il contributo della Regione Umbria**" e il marchio istituzionale della Regione, **previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.**

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Si chiede ai soggetti pubblici, inoltre, di dare riscontro, tramite e-mail mcavarra@regione.umbria.it, che il cronoprogramma di spesa del contributo e il relativo accertamento di entrata abbiano la medesima imputazione ed esigibilità dell'impegno assunto con la Determinazione dirigenziale di adozione del contributo assegnato.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Maria Aurora Cavarra – Responsabile ad Interim Sezione Musei Catalogo dei beni culturali - Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, Via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia, tel. 0755045574

email: macavarra@regione.umbria.it

Pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it